
Il **P.E.B.A.**, Piano di Eliminazione delle Barriere Architettoniche, è uno strumento di rilievo delle “barriere architettoniche” presenti negli spazi e negli edifici pubblici e di programmazione nel tempo del loro superamento.

E’ per questo motivo che l’individuazione di una strategia di azione, che comprenda **finalità ed obiettivi**, assume un ruolo decisivo.

Il **P.E.B.A.** del Comune di **CASALE CREMASCO VIDOLASCO** si propone di:

- *essere uno strumento di conoscenza in termini di accessibilità di edifici e spazi pubblici,*
- *individuare “soluzioni-tipo” per i vari casi che si riscontrano sul territorio,*
- *assegnare le priorità agli interventi,*
- *stimare i costi,*
- *programmare gli interventi in un arco di tempo definito.*

Cosa fa il Comune ai fini della redazione del P.E.B.A.

Il Comune assegna all’Ufficio Tecnico i tempi per provvedere alla redazione dei documenti di piano, individuando, se del caso, un professionista al quale affidare la predisposizione del P.E.B.A., indicando la necessità di un percorso di progettazione e di attuazione ed in tal senso individuare le linee di azione, stabilirne soluzioni ed elaborare modalità condivise di rilievo del territorio comunale.

Unico Piano, ancorché Lotti operativi derivati del P.E.B.A.

In parallelo alla predisposizione ed alla attuazione del **P.E.B.A.**, sono da programmare nel piano Triennale Opere Pubbliche, gli interventi utili alla realizzazione *iniziale / parziale / finale*, individuati dal P.E.B.A., ancorché in Lotti Funzionali. Il Comune, oltre a riprendere periodicamente, sino al suo esaurimento funzionale, la redazione del P.E.B.A., provvede a designare i fondi necessari per l’abbattimento delle barriere architettoniche in coerenza alla indicazione del P.E.B.A., ancorché riferito a Lotti Funzionali.

Il P.E.B.A. è uno strumento flessibile di programmazione, posto nell’arco di tempo limitato ed in relazione alle risorse economiche e/o finanziamenti erogati.

Tale Piano quindi è da rivedere ed aggiornare ogni anno e posto in relazione al Piano Triennale delle Opere Pubbliche riprodotto nel Bilancio dell’Ente comunale.

- ❖ **Il P.E.B.A., in particolare, deve attribuire una priorità di realizzazione per ogni intervento o gruppo di interventi manutentivi, sulla base delle funzioni preliminar-mente contestualizzate in ogni edificio;**

l’attuale elaborazione del Piano comporta la necessaria sua revisione in aggiornamento dei dati e delle criticità, ancorché derivate dalla fase attuativa che di volta in volta avrà corso; si specificano con le schede tipologiche di rilevamento qui oltre riportate le indicazioni da ricercare nella fruibilità operativa del Piano stesso, sicché necessarie al suo continuo aggiornamento e revisione.

* *modalità amministrative di attuazione*

CRONOPROGRAMMA

Le modalità amministrative si possono sintetizzare nei seguenti passaggi:

- a) adozione / approvazione in C.C. del P.E.B.A. – aggiornamento e monitoraggio;
- b) determinazione del frazionamento annuale del Piano con specifica elaborazione del cronoprogramma degli interventi, anche in relazione agli stanziamenti a bilancio e delle misure finanziarie ed approvazione da parte degli organi competenti;
- c) progettazione, nelle tre fasi previste dal D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli Stralci Funzionali stabiliti;
- d) ricerca di eventuale fonte di finanziamento;
- e) gara appalto dei lavori / esecuzione delle opere / collaudo.

grafico esemplificativo:

anni				
1°	2°	3°	4°	5°
Progettazione ed approvazione PEBA - -----	Installazione ascensore scuola elementare	Adeguamento servii igienici palazzo comunale	Adeguamento servii igienici cimitero di Casale Cremasco	Adeguamento servii igienici cimitero di Vidolasco

^ adeguamento passaggi e realizzazione parco inclusivo – area verde di via Umberto I;

^ adeguamento passaggi e realizzazione parco inclusivo – area verde di via Broletto;

^ adeguamento annuale manufatti esistenti (*marciapiedi, passaggi pedonali, principali percorsi di collegamento, pavimentazioni, ecc.*) - sviluppo 3 Km.;



Cronoprogramma di attuazione e di monitoraggio del P.E.B.A.

Consapevoli che l'oggetto di analisi considerato non esaurisca tutti gli ambiti meritevoli di intervento all'interno del territorio comunale, il Piano prefigura già fin d'ora la necessità di procedere, oltre all'attività di monitoraggio sull'applicazione degli interventi previsti, all'integrazione del presente documento con l'inserimento di analisi ulteriori.

Attraverso una scelta dettata da molteplici ragioni di opportunità/priorità, in quello che possiamo considerare il primo step di un lavoro di più ampio respiro, si è deciso di iniziare prendendo in esame il patrimonio edilizio di proprietà del Comune, siano essi edifici e/o spazi aperti ed una selezione di percorsi urbani limitatamente al centro cittadino.

È ipotizzabile che i passi successivi possano riguardare la fase di attuazione del P.E.B.A. condotta dall'Amministrazione comunale, altresì mediante uno specifico "cronoprogramma" ed alla quale fanno carico:

- la formazione del personale a vario titolo coinvolto;*
- il reperimento delle risorse;*
- la progettazione (dal progetto di fattibilità al progetto esecutivo) e l'affidamento degli appalti per la realizzazione degli interventi previsti;*
- la verifica della corretta esecuzione degli stessi;*
- la divulgazione alla popolazione dello stato di avanzamento;*
- il pertinente adeguamento-aggiornamento del Regolamento Edilizio;*
- l'integrazione e aggiornamento periodico degli elaborati costituenti il P.E.B.A. stesso.*

Considerato che monitorare significa seguire il percorso di attuazione di quanto elaborato e pianificato, il sistema di monitoraggio previsto nel P.E.B.A. si fonda sulla ricerca di informazioni relative ad:

- avanzamento fisico dei progetti e delle attività connesse al Piano nel suo complesso;*
- avanzamento finanziario, cioè all'utilizzo effettivo delle risorse finanziarie messe a disposizione;*
- avanzamento procedurale, ossia al percorso dei passaggi formali necessari (ad es. bandi, appalti, autorizzazioni, nulla osta ecc.).*

La logica del monitoraggio presuppone quindi l'esistenza di un disegno alla base della pianificazione, perché solo a fronte di obiettivi chiaramente fissati dal Piano, sarà possibile individuare le finalità delle attività messe in campo e giudicarne la rispondenza alle aspettative iniziali e l'efficienza nel raggiungimento delle finalità.

Il Sindaco

Dott. Antonio Giuseppe Grassi

Il Responsabile del Servizio Tecnico

Geom. Antonio Moretti